

...omissis.

Art. 14.

Diritto di soggiorno permanente

1. Il cittadino dell'Unione che ha soggiornato legalmente ed in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale ha diritto al soggiorno permanente non subordinato alle condizioni previste dagli articoli 7, 11, 12 e 13.

2. Salve le disposizioni degli articoli 11 e 12, il familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro acquisisce il diritto di soggiorno permanente se ha soggiornato legalmente in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale unitamente al cittadino dell'Unione.

3. La continuita' del soggiorno non e' pregiudicato da assenze che non superino complessivamente sei mesi l'anno, nonche' da assenze di durata superiore per l'assolvimento di obblighi militari ovvero da assenze fino a dodici mesi consecutivi per motivi rilevanti, quali la gravidanza e la maternita', malattia grave, studi o formazione professionale o distacco per motivi di lavoro in un altro Stato membro o in un Paese terzo.

4. Il diritto di soggiorno permanente si perde in ogni caso a seguito di assenze dal territorio nazionale di durata superiore a due anni consecutivi.

Art. 15.

Deroghe a favore dei lavoratori che hanno cessato la loro attivita' nello Stato membro ospitante e dei loro familiari

1. In deroga all'articolo 14 ha diritto di soggiorno permanente nello Stato prima della maturazione di un periodo continuativo di cinque anni di soggiorno:

a) il lavoratore subordinato o autonomo il quale, nel momento in cui cessa l'attivita', ha raggiunto l'eta' prevista ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione di vecchiaia, o il lavoratore subordinato che cessa di svolgere un'attivita' subordinata a seguito di pensionamento anticipato, a condizione che abbia svolto nel territorio dello Stato la propria attivita' almeno negli ultimi dodici mesi e vi abbia soggiornato in via continuativa per oltre tre anni. Ove il lavoratore appartenga ad una categoria per la quale la legge non riconosce il diritto alla pensione di vecchiaia, la condizione relativa all'eta' e' considerata soddisfatta quando l'interessato ha raggiunto l'eta' di 60 anni;

b) il lavoratore subordinato o autonomo che ha soggiornato in modo continuativo nello Stato per oltre due anni e cessa di esercitare l'attivita' professionale a causa di una sopravvenuta incapacita' lavorativa permanente. Ove tale incapacita' sia stata causata da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale che da' all'interessato diritto ad una prestazione interamente o parzialmente a carico di un'istituzione dello Stato, non si applica alcuna condizione relativa alla durata del soggiorno;

c) il lavoratore subordinato o autonomo che, dopo tre anni d'attivita' e di soggiorno continuativi nello Stato, eserciti un'attivita' subordinata o autonoma in un altro Stato membro, pur continuando a risiedere nel territorio dello Stato, permanendo le condizioni previste per l'iscrizione anagrafica.

2. Ai fini dell'acquisizione dei diritti previsti nel comma 1, lettere a) e b), i periodi di occupazione trascorsi dall'interessato nello Stato membro in cui esercita un'attivita' sono considerati periodi trascorsi nel territorio nazionale.

3. I periodi di iscrizione alle liste di mobilita' o di disoccupazione involontaria, cosi' come definiti dal decreto

legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, o i periodi di sospensione dell'attività indipendenti dalla volontà dell'interessato e l'assenza dal lavoro o la cessazione dell'attività per motivi di malattia o infortunio sono considerati periodi di occupazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1.

4. La sussistenza delle condizioni relative alla durata del soggiorno e dell'attività di cui al comma 1, lettera a) e lettera b), non sono necessarie se il coniuge è cittadino italiano, ovvero ha perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

5. I familiari, qualunque sia la loro cittadinanza, del lavoratore subordinato o autonomo, che soggiornano con quest'ultimo nel territorio dello Stato, godono del diritto di soggiorno permanente se il lavoratore stesso ha acquisito il diritto di soggiorno permanente in forza del comma 1.

6. Se il lavoratore subordinato o autonomo decede mentre era in attività senza aver ancora acquisito il diritto di soggiorno permanente a norma del comma 1, i familiari che hanno soggiornato con il lavoratore nel territorio acquisiscono il diritto di soggiorno permanente, qualora si verifica una delle seguenti condizioni:

a) il lavoratore subordinato o autonomo, alla data del suo decesso, abbia soggiornato in via continuativa nel territorio nazionale per due anni;

b) il decesso sia avvenuto in seguito ad un infortunio sul lavoro o ad una malattia professionale;

c) il coniuge superstite abbia perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

7. Se non rientrano nelle condizioni previste dal presente articolo, i familiari del cittadino dell'Unione di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 12, comma 2, che soddisfano le condizioni ivi previste, acquisiscono il diritto di soggiorno permanente dopo aver soggiornato legalmente e in via continuativa per cinque anni nello Stato membro ospitante.

Nota all'art. 15:

- Il decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, reca: «Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144.».

Art. 16.

Attestazione di soggiorno permanente

per i cittadini dell'Unione europea

1. A richiesta dell'interessato, il comune di residenza rilascia al cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea un attestato che certifichi la sua condizione di titolare del diritto di soggiorno permanente. L'attestato è rilasciato entro trenta giorni dalla richiesta corredata dalla documentazione atta a provare le condizioni, rispettivamente previsti dall'articolo 14 e dall'articolo 15.

2. L'attestato di cui al comma 1 può essere sostituito da una istruzione contenuta nel microchip della carta di identità elettronica di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, secondo le regole tecniche stabilite dal Ministero dell'interno.

RICHIESTA
PER L'OTTENIMENTO DELL' ATTESTAZIONE DEL DIRITTO DI SOGGIORNO PERMANENTE
DOPO 5 ANNI DI SOGGIORNO
(artt. 14-16-18 del Decreto Legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007)

All'Ufficiale d'Anagrafe del Comune di PONTE SAN PIETRO (BG)

Il/La sottoscritto/a (Cognome) _____ (nome) _____

Nato/a il ____/____/____ a _____

Residente a _____ in Via/Corso _____

Cittadino/a _____

N. Telefonico per eventuali comunicazioni: _____

consapevole delle **sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall' Art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e del potere di **controllo** da parte del Comune sui contenuti della presente dichiarazione (art. 71 D.P.R. 445/00),

DICHIARA

Al fine del rilascio dell'attestazione di soggiorno permanente per i cittadini dell'Unione Europea come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 30/2007, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di aver maturato il diritto di soggiorno permanente per aver soggiornato legalmente in Italia per 5 anni consecutivi alle condizioni previste dal decreto suddetto, senza essere stato pertanto oggetto di misure di allontanamento, e di non trovarsi in alcuna delle situazioni che pregiudichino il soggiorno legale di cui sopra.

Prima di iscriversi nel Comune di PONTE SAN PIETRO, dichiara di aver risieduto:

dal _____ al _____ nel Comune di _____ Prov. (BG)

dal _____ al _____ nel Comune di _____ Prov. (BG)

dichiara inoltre _____

Preso atto che la normativa prevede che la richiesta debba essere corredata dalla documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni di cui sopra (art. 16, c. 1 D.Lgs. n. 30/2007), allega alla presente la relativa documentazione:

PERMESSO DI SOGGIORNO n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ in data _____;

ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA ai sensi del D.Lgs 30/2007 n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____:

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n.196/2003 ed in relazione ai dati personali raccolti che saranno oggetto di trattamento, La informiamo che tale trattamento sarà svolto, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione/istanza viene resa ai fini dell'ottenimento dell'attestazione di soggiorno permanente per i cittadini dell'Unione Europea. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 7,8,9, del D. Lgs. 196/2003.

PONTE SAN PIETRO, _____ Il Dichiarante _____

DA COMPILARE A CURA DELL'UFFICIO

La presente dichiarazione è stata ricevuta previo accertamento dell'identità del dichiarante mediante esibizione del seguente documento di riconoscimento:

Ponte san Pietro, lì _____

Timbro

L'Ufficiale d'Anagrafe

- si allegano alla presente n. 2 marche da bollo di € 14,62;